

Realizzato da



Esplorare la Bellezza dei Parchi a Cavallo

12° Tappa

Parco regionale del Fiume Nera

13, 14 e 15 settembre 2024

In collaborazione con



Con il patrocinio di



Realizzato da

In collaborazione con

Con il patrocinio di



Esplorare la Bellezza dei Parchi a Cavallo *12° Tappa* *Parco regionale del Fiume Nera* *13, 14 e 15 settembre 2024*

Un mondo oltre la cascata ... il Parco del Nera

13 settembre
Ore 8.30 - 17.00

Partenza e arrivo Scuderia
Colle Alvaro Arrone (TR)

Destinazione Lago di
Piediluco

Tempo di percorrenza: 6
ore

Lunghezza: 30 km

14 settembre
Ore 8.30 - 17.00

Partenza e arrivo Scuderia
Colle Alvaro Arrone (TR)

Destinazione Belvedere
Cascata delle Marmore

Tempo di percorrenza: 5
ore

Lunghezza: 25 km

15 settembre
ore 9.00 - 18.00

Partenza e arrivo Scuderia
Colle Alvaro Arrone (TR)

Destinazione Vari borghi del
parco

Tempo di percorrenza: 3 ore

Lunghezza: 15 km

Alla scoperta del Conero dal monte al mare incantato

Numeri in tempo reale!

Numero tappe: 12

KM percorsi: 822 km

Numero partecipanti: 408

Numero aree protette ed altri enti coinvolti: 18

Numero stakeholder coinvolti: 20

Realizzato da

In collaborazione con

Con il patrocinio di



Parco regionale del Fiume Nera

Carta d'identità

- Superficie a terra: 2'460.00 ha
- Regioni: Umbria
- Province: Terni
- Comuni: Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Terni

Conoscere il parco

I fiumi Velino e Nera, il lago di Piediluco, la Cascata delle Marmore ne definiscono il profilo di parco delle acque.

Lungo e oltre l'asta fluviale, che attraversa il territorio, i centri di Arrone, Montefranco, Ferentillo e Polino, gelosi custodi della loro memoria storica e artistica, e una palestra a cielo aperto per tutti gli sport che fanno bene ... anche alla mente!

Il territorio del Parco Fluviale del Nera ha un andamento prevalentemente longitudinale, è attraversato dal corso medio - inferiore del Nera per circa 20 chilometri ed è caratterizzato da uno stretto fondovalle dominato da alti rilievi boscosi.

La flora è variegata: olivi su tutta la fascia pedemontana e parte di quella montana; boschi di latifoglie sulle ripide pendici dei monti; specie erbacee, soprattutto graminacee adatte al pascolo primaverile di bovini e ovini, sulle vette più alte; specie arboree e arbustive classiche della macchia mediterranea - lecci (*Quercus ilex*), pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e corbezzoli (*Arbutus unedo*) - nelle aree boschive. Pianta rarissima ed endemica l'efedra nebrodese (*Ephedra major* o *Ephedra nebrodensis*), esempio di flora superstite dell'era terziaria, di cui si registrano solo poche stazioni in Italia, tra cui le zone rupicole più recesso del Parco.

La fauna si distingue in due categorie: quella dei corsi d'acqua, di cui citiamo la trota fario (*Salmo trutta fario*) e quella di montagna, che annovera molti uccelli rapaci, come il biancone (*Circaetus gallicus*) e il gheppio (*Falco tinnunculus*) e, nelle zone più impervie e solitarie, il gatto selvatico (*Felis silvestris*) e la martora (*Martes martes*).

Migliaia i pipistrelli (*Rhinolophus ferrumequinum*) che, durante l'inverno, si rifugiano nelle grotte della Cascata delle Marmore.